



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no
Il Domenica di Avvento, anno A – 8 dicembre 2013.

Liturgia della Parola: *Gn.3,9-15.20; **Rm.15,4-9; ***Lc.1,26-38

La preghiera: *Vieni, Signore, re di giustizia e di pace*

Inno per il Lucernario di Avvento



Raggiante tra tenebre dense,
Viene tra noi Gesù, la luce vera;
cammineranno le genti al suo fulgore,
a lui si volgeranno con amore.

La via prepariamo per lui,
esulteremo innanzi al nostro Dio

che viene a noi qual fonte di salvezza,
che viene a noi con equità e amore.

Venuto a redimere l'uomo,
l'attira a sé con umiltà e mitezza;
la fedeltà e la grazia manifesta,
presente in mezzo a noi sarà per sempre.

Ai poveri porta l'annuncio;
saranno i primi nel regno dei cieli;
saranno chiamati popolo di Dio,
farà con loro un'alleanza eterna.

Un giorno avrà fine l'attesa:
saranno cieli nuovi e terra nuova.
Dice il Signore: «Ecco, vengo presto!»
Dice la sposa: «Sì, vieni Signore!». Amen

Oggi sarebbe la Domenica II di Avvento. Avvento è tempo forte: quindi nessuna festività dovrebbe passare avanti. Però la Congregazione del culto, trattandosi della *Festa dell'Immacolata*, tanto cara al popolo cristiano, concede l'eccezione chiedendo però di salvare nella celebrazione almeno una lettura della Messa d'Avvento, cioè oggi Romani 15,4-9.

"I fedeli che vivono con la liturgia lo spirito dell'Avvento, considerando l'ineffabile amore con cui la Vergine Maria attese il Figlio, sono invitati ad assumerla come modello e a prepararsi ad andare incontro al Salvatore che viene vigilanti nella preghiera, esultanti nella lode."
(Paolo VI)

Il sì di Maria. "Non deve sorprendere che il Signore, volendo redimere il mondo, abbia cominciato la sua opera da Maria. Coi, per mezzo della quale preparava la salvezza di

tutti, sarà così la prima a raccogliere da suo Figlio il frutto della salvezza. Ogni anima che crede, concepisce e genera il Verbo di Dio: se infatti, secondo la carne, una sola è la madre di Cristo, in virtù della fede Cristo è il frutto di tutti". Quest'audace affermazione di S. Ambrogio vescovo illumina il mistero che si è compiuto in Maria - *termine fisso d'eterno consiglio* - e che si compie nei credenti che come Maria offrono la loro *carne*, cioè la loro esistenza, perché in essi il Verbo prolunghi la sua incarnazione. La nostra salvezza dipende dall'obbedienza di Abramo e dipende ancor più dalla risposta di Maria all'annuncio dell'Angelo. Ed è anche vero che la salvezza del mondo è legata in qualche modo alla risposta di ciascuno di noi.

Niente è impossibile a Dio. "Dio manda il suo angelo ad una fanciulla della casa di David di nome Maria ad annunziarle: " Tu hai trovato grazia presso Dio: ecco, concepirai e partorirai un figlio e lo chiamerai Gesù. Lo Spirito Santo scenderà su di te...Niente è impossibile a Dio..." Maria crede alla parola di Dio con totale disponibilità. Dio aspettava questa fede generosa, questa obbedienza pronta, questa accoglienza amorosa, per venire ad abitare in mezzo a noi. Maria disse: " Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga in me secondo la tua parola." E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi."

Il Magnificat. Il canto della Madonna -il *Magnificat* - è il canto dei poveri. "Il Signore ha guardato l'umiltà della sua serva." "Quando Elisabetta avverte il mistero che si va compiendo in Maria e le si rivolge dicendo "beata perché hai creduto", allora Maria prorompe nel canto del *Magnificat*. Tutte le generazioni la chiameranno beata perché or-

mai sta per compiersi la promessa che Dio aveva fatto ad Abramo. Dopo questo canto di umiltà e di gloria, di adorazione e di giubilo, di riconoscenza e di fedeltà, Maria tace. Aprirà la bocca ancora una volta alle nozze di Cana e dirà una parola che vale per noi come un testamento: "Fate tutto quello che Egli vi dirà." E che altro ha mai fatto questa Donna, se non credere in Dio e obbedire alla sua parola? Ha parlato poco ma ha ascoltato molto. Ci ha insegnato a tacere, adorare e godere in silenzio i misteri di Dio." (*Gandolfo*)

Accoglietevi gli uni gli altri... Paolo ha da chiedere anche a noi quello che nella sua lettera chiede ai cristiani di Roma: *la carità sempre*. Quindi saper sempre conciliare le

mentalità diverse che ci sono e ci saranno nella comunità cristiana; quelle di persone ormai con una maturità di fede che consente loro di sentirsi libere da certe osservanze giudaiche, come il mangiare carni proibite o altro e le altre più fragili, più scrupolose che non riescono a rinunziarvi: "*accoglietevi gli uni gli altri come Cristo accolse voi, per la gloria di Dio*". L'esempio è sempre Lui, Gesù, che si è fatto "*servitore di tutti, circoncisi e incirconcisi*."

Per la vita. *La Madonna incarna la spiritualità dell'Avvento: la sua vita è tutta volta ad accogliere il Signore. "Essa possiede quel gusto delle cose di Dio che si chiama sapienza e contemplazione."*

NOTIZIARIO PARROCCHIALE



Oggi alla messa delle 12.00 presente il nostro gruppo UNITALSI, con i volontari e i malati. Dopo la messa si fermano a pranzo nel salone parrocchiale. Le offerte della messa delle 12 sono devolute alle attività del gruppo.

MOSTRA - MERCATINO DEL RICAMO

Apri il tradizionale mercatino del ricamo nel pro-oratorio allestito nella sala s. Sebastiano.
da lunedì a venerdì 16 - 18,30
sabato 15,30 - 19.00
domenica 9.00 - 12,30 e 15,30 - 19.00

† I nostri morti

Sacconi Gina, di anni 90, via Savonarola 3; esequie il 2 dicembre alle ore 15.

Pini Annamaria, di anni 71, via Scarpettini 87; esequie il 7 dicembre alle ore 9,30.

Ignesti Ida, di anni 88, via Pacinotti 25; esequie il 7 dicembre alle ore 10,45.

😊 I Battesimi

Questo pomeriggio ricevono il Battesimo:
Allegra Damiano, Lorenzo Coli, Jenny Barone, Lulù Rossi, Manuel Rossi, Gabriele Ristori, Samuele Santiago Romeo.

♥ Le nozze

Sabato 14 il matrimonio di *Fabiola Zucchini e Marco Bellandi*.

La Misericordia di Sesto e la sua protezione civile, si fanno promotrici di un sostegno diretto per la Sardegna. Informazioni presso la stessa Confraternita o anche in archivio si può lasciare un'offerta.

LA CORONA E L'AVVENTO...

La seconda candela, che accendiamo questa domenica è chiamata Candela di Betlemme, ci ricorda la piccola città in cui nacque il nostro Salvatore. Noi raffiguriamo Maria e Giuseppe mentre stancamente vagano da una locanda all'altra, senza riuscire a trovare un posto dove riposare, finché alla fine sono condotti al riparo in un luogo di fortuna.

È disponibile un sussidio per seguire la liturgia domenicale. Vorremmo che la Parola di Dio domenicale vi accompagnasse per tutta la settimana.

IN SETTIMANA

Lunedì 9 incontro sul Vangelo di Marco, alle **18,30** nel salone parrocchiale.

Sempre lunedì 9 alle ore 21, pulizia della chiesa. Grazie a tutti coloro che vorranno partecipare.

La novena di Natale inizia dal 15 dicembre alle 21.00.

Sabato 14 dicembre
ore 21.30
CONCERTO PER LA PIEVE
Francesco Maccianti,



Francesco Maccianti, è uno dei più importanti pianisti del jazz italiano. Musicista di talento e compositore dotato di forte identità, il pianista fiorentino, schivo e riservato, ha dedicato molto più tempo alla ricerca e alla composizione che ad apparire pubblicamente nonostante 25 anni di professionismo ad altissimi livelli che lo hanno visto esibirsi a fianco di colossi del jazz quali Mario Schiano.

L'iniziativa nel suo complesso è promossa e sponsorizzata dal **LION'S CLUB Sesto Fiorentino**, che nella serata presenterà il progetto d'**illuminazione del campanile della facciata della Pieve**, offerto dallo stesso Club.

Siamo tutti invitati a partecipare come ad un momento importante per la nostra parrocchia.

Il ricavato della serata sarà devoluto in parte al centro *Chicco di Grano* della Pieve, in parte ad altre emergenze umanitarie del momento. Offerta di partecipazione: 10 euro. È possibile anche prenotarsi in archivio, da Lunedì.

AZIONE CATTOLICA DI SESTO FIORENTINO

Itinerario di catechesi per adulti aperto a tutti.

"Chiamati ad illuminare e a comunicare vita,"

Lunedì 16 Dicembre

nel salone della Parrocchia S Martino

L'incontro sarà preceduto dalla Partecipazione alla novena di Natale, alle ore 21, per Proseguire con la catechesi sul tema.

Info: Fam. Mugnaini - tel. 055/4211048

Carmelo e Concetta Agostino - tel.055/4215812

In Diocesi



NON LASCIATEVI RUBARE LA SPERANZA

Ecco un'occasione preziosa! Un fine Settimana di Spiritualità (**4-6 gennaio 2014**) a **Quercianella** guidati dalle meditazioni di **Don Stefano Manetti**, assistente adulti dell'Azione Cattolica per famiglie ed adulti.

Iscrizioni sede AC via S. Ilario, 19 tel 0552280266.

Martedì 10 dicembre – ore 17.00

Sala "Meucci" - *Biblioteca Ernesto Ragionieri*
Presentazione del video sulla realizzazione della statua di don Facibeni ad opera del

Maestro Antonio Berti

collocata sul sagrato della Chiesa di Santo Stefano in Pane a Firenze. Interverranno: Gianni Gianassi – *Sindaco di Sesto Fiorentino*
Don Silvano Nistri – *Pievano emerito di Sesto Fiorentino*

Bruno Santi – *Storico dell'arte*; Ferdinando Marinelli – *Fonderia Ferdinando Marinelli*
Seguirà aperitivo.

Iniziativa finalizzata alla raccolta fondi per il restauro dello studio dello scultore Antonio Berti.

ORATORIO PARROCCHIALE

SABATO INSIEME

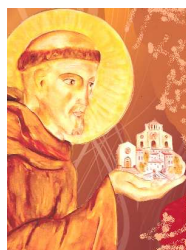
Come ogni anno si propone al sabato pomeriggio un momento di incontro, gioco e catechesi rivolto ai bambini e ragazzi dalla **I elementare alla III media.**

Il calendario si alterna con i sabato pomeriggio "occupati" dal catechismo dei primi anni. Pertanto:

14 Dicembre - Attività in Oratorio per tutti

Per tutti i ragazzi del catechismo e le loro famiglie.

SUI PASSI DI FRANCESCO NELLA CITTÀ DI ASSISI
4-5-6 GENNAIO 2014



A conclusione dell'anno della fede, come occasione di condivisione e formazione umana e spirituale, si propongono 3 giorni di condivisione di vita e di cuore sulla figura di San Francesco.

Alloggio presso Villa anta Tecla (<http://www.villasantatecla.it>) a 3 km da Assisi, in pensione completa, in camere da 2-3-4 posti con bagno. Previste: visita dei luoghi significativi di Assisi, escursione all'Eremo delle Carceri, momenti comuni di gioco, riflessione e preghiera.

Costo totale: adulti e ragazzi 70 €; bambini sotto i 9 anni 60 €; Gratis 0-3;

Pranzo a sacco per il giorno di partenza.

Info e iscrizioni: pievedisesto@alice.it, in archivio o da don Daniele.



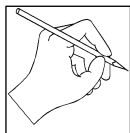
IL CANTO PIU' BELLO!

La vocazione della persona umana è l'Amore

Giovani in preghiera vocazionale
con la comunità del Seminario

lunedì 9 dicembre - ore 21.15

chiesa San Frediano in Cestello a Firenze.



APPUNTI

Pubblichiamo la *lettera a Diogneto* che Enzo Bianchi ha scritto per Jesus del 2 dicembre 2013. Egli ci ricorda il dovere di accompa-

gnare il Papa nel suo servizio con il nostro impegno nella fede e nella preghiera.

È ora più che mai di pregare per Pietro

Non posso dimenticare che uno dei miei primi interventi pubblici con una certa risonanza avvenne durante un convegno organizzato da p. Balducci e p. Turollo a Firenze, nel primo post-concilio, e divenne poi un articolo pubblicato su *Rocca*. Era la stagione dell'entusiasmo dovuto alla primavera inaugurata da papa Giovanni e dal Vaticano II: stagione della "vittoria" di un nuovo modo di vivere la chiesa e di edificarla da parte di tutti i cristiani; stagione di "riforma" contrassegnata da un'atmosfera di fervore e di impazienza; stagione sulla quale io avvertivo però tanta presunzione, circa gli sviluppi possibili di quella straordinaria svolta. Sorprendendo non poco gli amici con i quali si dialogava intensamente di riforma liturgica, allora ancora allo studio, di vita ecclesiale in stato di conversione per una conformità più profonda alla chiesa come il Signore l'aveva voluta e di dialogo nella mitezza e nella povertà dei mezzi con l'umanità contemporanea, io misi in guardia da un facile ottimismo. Se davvero si fosse imboccata la strada della riforma evangelica della chiesa e del suo ordinamento (papato, episcopato, laicato) – dissi –, si sarebbe andati incontro a un tempo in cui ogni trionfalismo sarebbe stato contrastato da fatica, da sofferenza e finanche da lacerazioni, perché c'è una *passione* della chiesa necessaria come la passione vissuta dal suo Signore Gesù Cristo. Sarebbe avvenuto per la chiesa come per Gesù: le potenze messe al muro dalla "logica della croce" (1Cor 1,18) si sarebbero scatenate e ci sarebbe stato un "urto" anche con il mondo, sicché nella vita ecclesiale molti avrebbero dovuto soffrire (sì, occorre dirlo, patire!). Se infatti la conversione personale

richiede rinuncia, fatica, distacchi e quindi sofferenza, tanto più la conversione delle comunità e delle chiese.

Si sarebbe soprattutto vissuta una duplice tentazione. O arrendersi al mondo, mondanizzandosi, non mostrando più la differenza cristiana, svuotando la croce, annacquando il Vangelo, piegandosi alle richieste del mondo; oppure affrontare il mondo con intransigenza e munirsi delle sue stesse armi: presenza gridata, volontà di contare e di contarsi, atteggiamento da gruppo di pressione, assunzione di compiti non assegnati dal Signore. In ogni caso, restava più difficile la via di "una chiesa povera e di poveri", di una chiesa che contasse solo sul Signore e non sui "potenti di questo mondo" (1Cor 2,6.8; cf. Mt 20,25), di una chiesa dialogante con gli uomini nella mitezza e nella libertà, senza paura e senza l'ossessione di doversi difendere e vivere come cittadella assediata. Le chiese sono diverse e si può dire che tutte queste scelte sono state imboccate, ora qui ora là, e in modo diverso nelle diverse chiese. Sappiamo bene cosa abbia scelto la chiesa italiana, dimenticando che la sua libertà non può essere vissuta al pari delle altre libertà di cui parla il mondo, perché la chiesa non è mai tanto libera come quando il mondo la contraddice e la umilia. Sì, per la chiesa c'è una pace che è più malefica di ogni guerra. Oggi è nuovamente in atto per la chiesa una primavera, inaugurata da papa Francesco. L'entusiasmo è molto: non voglio certo spegnerlo, ma ancora una volta sento il dovere di mettere in guardia me stesso e i miei fratelli e sorelle nella fede. Siamo disposti a bere il calice che Gesù ha bevuto (cf. Mc 10,38; Mt 20,22)? Ogni riforma della chiesa, se è evangelica, è a caro prezzo: per tutti e anche per il successore di Pietro che non potrà attendersi, almeno dall'interno della chiesa, dai suoi, dalla sua casa, facile riconoscimento e facile obbedienza. Sarà più facile che lo ascoltino – come è avvenuto per il Battista e per Gesù – "pubblicani e prostitute", "samaritani e stranieri". Queste ipotesi turbano e non vorremmo sentirle; eppure, se è accaduto a Gesù, al Signore, c'è forse un discepolo che è più grande del maestro? O un successore di Pietro che non conosca la passione e la tentazione di sfuggirla rinnegando il Signore e il Vangelo? È ora più che mai di pregare per Pietro, non per una gloria mondana che non può essere sua, ma perché, consolato dal suo Signore, resti saldo e possa confermare noi suoi fratelli nel faticoso cammino verso il Regno.